# CITTA' DI CATANZARO

# ORDINANZA DEL SINDACO

IL SINDACO

Assume la seguente ordinanza avente per oggetto

**Limitazione utilizzo dell'acqua per scopo potabile distribuita dalla rete idrica comunale in alcune zone della città - provvedimento di carattere contingibile ed urgente ai sensi dell'art. 50 del D.Lgs. n. 267/2000.**

L'ordinanza viene iscritta nel registro delle ordinanze del SINDACO.

**ORDINANZA**

**N° 22 DEL 11/06/2024**

Cod. Profilo 156559

# CITTÀ DI CATANZARO

**OGGETTO**: Limitazione utilizzo dell'acqua per scopo potabile distribuita dalla rete idrica comunale in alcune zone della città - provvedimento di carattere contingibile ed urgente ai sensi dell'art. 50 del D.Lgs. n. 267/2000.

**IL SINDACO**

**VISTA** la nota dell'Azienda Sanitaria Provinciale – Dipartimento di Prevenzione di Catanzaro prot. n. 70368 del 11.06.2024 acquisita al protocollo dell'Ente al n. 61643 in data 11.06.2024 che propone adozione di provvedimenti, a tutela della salute pubblica, in riferimento all'erogazione dell'acqua destinata al consumo umano a seguito degli esiti delle analisi effettuati su campioni d'acqua prelevati in loc. Cafarda di Catanzaro;

**CONSIDERATO** che si fa riferimento a campioni di acqua destinata al consumo umano, che hanno dato esito sfavorevole;

**ATTESO** che è stata data disposizione alla ditta appaltatrice della manutenzione della rete idrica comunale di eseguire analisi presso i punti di campionamento interessati e di sospendere immediatamente l'erogazione dell'acqua delle fontane interessate;

**RITENUTO** doversi adottare, a tutela della salute pubblica, apposita ordinanza ai sensi dell'art. 50 del D.Lgs. n. 267/2000;

**VISTO** il D. Lgs. 18/2023 e ritenuto di provvedere, nelle more della individuazione delle cause che hanno determinato l'inconveniente, in via precauzionale, con ordinanza contingibile ed urgente, a tutela della salute pubblica

**ORDINA**

La limitazione dell'utilizzo dell'acqua **per scopo potabile** distribuita dalla rete idrica comunale di Catanzaro nelle seguenti zone e quartieri: S. Elia, Piterà, Janò, Pontegrande, Pontepiccolo, viale Pio X fino a via L. Rossi, Gagliano limitatamente alla via per Gimigliano e via Lenza (dallo stadio Verdoliva a scendere) fino al ripristino delle condizioni di conformità.
In particolare, l'acqua non dovrà essere utilizzata per uso alimentare, lavaggio e preparazione degli alimenti, igiene orale, lavaggio stoviglie o utensili da cucina, lavaggio apparecchiature sanitarie, lavaggio oggetti per l'infanzia (biberon, contenitori pappe, ecc.).
Potrà invece essere usata per la pulizia della casa ed il funzionamento degli impianti sanitari, nonché per l'igiene della persona con l'esclusione dell'igiene orale e degli scopi sopra citati;

**DISPONE**

- che la presente ordinanza sia immediatamente esecutiva;
- l'informazione ai consumatori a mezzo stampa e attraverso avvisi collocati nei luoghi interessati dal presente provvedimento;
- che venga pubblicata all'Albo Pretorio on line sul sito internet del Comune

ed inoltre che venga trasmessa a:
- A S.E. il Prefetto di Catanzaro;
- Al Dipartimento di Prevenzione dell'ASP di Catanzaro (SIAN);
- All'ARPACAL di Catanzaro;
- Al Comando della Polizia Locale;

**DISPONE altresì**

che gli Uffici avviino tutte le indagini necessarie al fine di individuare le cause che hanno determinato la non potabilità dell'acqua e siano adottati in tempi rapidi i provvedimenti correttivi necessari per ripristinare la qualità dell'acqua e successivamente ne diano comunicazione alla A.S.P. Dipartimento di Prevenzione U. O. Igiene degli Alimenti e della Nutrizione, per effettuare gli ulteriori controlli necessari per la dichiarazione di potabilità dell'acqua;

**AVVERTE**

che Responsabile del procedimento è il Dirigente del Settore Gestione del Territorio del Comune di Catanzaro, presso il cui Settore potranno essere fornite informazioni e chiarimenti e prendere visione degli atti connessi al presente provvedimento, negli orari di apertura al pubblico.

La presente avrà efficacia fino a revoca a seguito della dichiarazione di potabilità dell'acqua da parte dell'A.S.P. di Catanzaro.

Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo della Regione Calabria entro 60 giorni dalla notifica o comunque dalla piena conoscenza dello stesso, ai sensi della L. 6 dicembre 1971, n. 1034, oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro il termine di 120 giorni dalla notifica o dalla piena conoscenza del provvedimento medesimo, ai sensi del d.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

CITTÀ DI CATANZARO - Ufficio di Gabinetto

IL SINDACO
Prof. Nicola Fiorita